



Documento di seduta

A9-0131/2024

18.3.2024

RELAZIONE

sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea del lavoro per
l'esercizio 2022
(2023/2155(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Petri Sarvamaa

INDICE

	Pagina
1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	3
2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	5
3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	7
ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE DA CUI IL RELATORE HA RICEVUTO CONTRIBUTI	16
PARERE DELLA COMMISSIONE PER L'OCCUPAZIONE E GLI AFFARI SOCIALI	17
INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO	23
VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO	24

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea del lavoro per l'esercizio 2022 (2023/2155(DEC))

Il Parlamento europeo,

- visti i conti annuali definitivi dell'Autorità europea del lavoro relativi all'esercizio 2022,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2022, corredata delle risposte delle agenzie¹,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni² presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2022 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 22 febbraio 2024 sul discharge da dare all'Autorità per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2022 (00000/2024 – C9-0000/2024),
- visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012³, in particolare l'articolo 70,
- visto il regolamento (UE) 2019/1149 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che istituisce l'Autorità europea del lavoro, che modifica i regolamenti (CE) n. 883/2004, (UE) n. 492/2011, e (UE) 2016/589 e che abroga la decisione (UE) 2016/344⁴, in particolare l'articolo 28,
- visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio⁵, in particolare l'articolo 105,
- visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

¹ GU C, C/2023/594, 27.10.2023.

² GU C, C/2023/112, 12.10.2023.

³ GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.

⁴ GU L 186 dell'11.7.2019, pag. 21.

⁵ GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1.

- visto il parere della commissione per l'occupazione e gli affari sociali,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0131/2024),
1. concede il discarico al direttore esecutivo dell'Autorità europea del lavoro per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità per l'esercizio 2022;
 2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;
 3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo dell'Autorità europea del lavoro, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla chiusura dei conti dell'Autorità europea del lavoro per l'esercizio 2022 (2023/2155(DEC))

Il Parlamento europeo,

- visti i conti annuali definitivi dell'Autorità europea del lavoro relativi all'esercizio 2022,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2022, corredata delle risposte delle agenzie¹,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni² presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2022 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 22 febbraio 2024 sul disarcico da dare all'Autorità per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2022 (00000/2024 – C9-0000/2024),
- visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012³, in particolare l'articolo 70,
- visto il regolamento (UE) 2019/1149 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che istituisce l'Autorità europea del lavoro, che modifica i regolamenti (CE) n. 883/2004, (UE) n. 492/2011, e (UE) 2016/589 e che abroga la decisione (UE) 2016/344⁴, in particolare l'articolo 28,
- visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio⁵, in particolare l'articolo 105,
- visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
- visto il parere della commissione per l'occupazione e gli affari sociali,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0131/2024),

¹ GU C, C/2023/594, 27.10.2023.

² GU C, C/2023/112, 12.10.2023.

³ GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.

⁴ GU L 186 dell'11.7.2019, pag. 21.

⁵ GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1.

1. approva la chiusura dei conti dell'Autorità europea del lavoro relativi all'esercizio 2022;
2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'Autorità europea del lavoro, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea del lavoro per l'esercizio 2022 (2023/2155(DEC))

Il Parlamento europeo,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea del lavoro per l'esercizio 2022,
 - visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
 - visto il parere della commissione per l'occupazione e gli affari sociali,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0131/2024),
- A. considerando che, stando allo stato delle entrate e delle spese¹ dell'Autorità europea del lavoro ("Autorità"), il bilancio definitivo di quest'ultima per l'esercizio 2022 ammontava a 34 689 842 EUR, il che rappresenta un incremento del 43,23 % rispetto al 2021; che l'Autorità ha acquisito autonomia finanziaria nel maggio 2021 e il periodo di avviamento è destinato a proseguire fino al 2024, e che il suo personale e il suo bilancio dovrebbero aumentare progressivamente nel corso di tale periodo; che la dotazione dell'Autorità proviene dal bilancio dell'Unione;
- B. considerando che la Corte dei conti ("Corte"), nella sua relazione sui conti annuali dell'Autorità relativi all'esercizio 2022 ("relazione della Corte"), afferma di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Autorità, nonché alla legittimità e alla regolarità delle relative operazioni;

Gestione di bilancio e finanziaria

1. constata che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2022 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio degli stanziamenti di impegno dell'anno in corso del 96,52 %, il che rappresenta un leggero incremento dello 0,72 % rispetto all'esercizio 2021, e che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento dell'anno in corso è stato del 34,93 %, il che denota un aumento del 4,56 % rispetto al 2021;
2. nota con apprensione che il bilancio dell'Autorità per il 2022 è stato adottato dal suo consiglio di amministrazione il 17 dicembre 2021, ma non è stato pubblicato nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* fino al 31 maggio 2023; ricorda che ciò viola l'articolo 31 del regolamento finanziario dell'Autorità e il principio di trasparenza da esso sancito;
3. evidenzia che si tratta della seconda relazione di discharge dell'Autorità; sottolinea che l'Autorità è ancora agli inizi e sta attraversando la fase di costituzione; ricorda che

¹ GU C 119 del 31.03.2023, pag. 22.

L'Autorità ha iniziato a operare nel 2019 e ha conseguito l'autonomia finanziaria nel 2021; evidenzia che è essenziale sviluppare e integrare ulteriormente i processi interni nel prossimo periodo fino al raggiungimento della piena operatività dell'Autorità nel 2024;

4. osserva che, secondo quanto riferito dalla Corte, l'Autorità aveva riportato al 2023 21,8 milioni di EUR (il 65 %) degli stanziamenti d'impegno disponibili per il 2022, compresi 3,4 milioni di EUR (pari al 79,6 %) di stanziamenti a valere sul titolo II, relativi a spese amministrative (contro il 63,2 % nel 2021), e 16,4 milioni di EUR (pari al 90,6 %) di stanziamenti a valere sul titolo III relativo a spese operative (contro il 37,7 % nel 2021); ricorda che ricorrenti tassi elevati di riporti sono in contrasto con il principio dell'annualità del bilancio e rivelano problemi strutturali nel ciclo di trattamento ed esecuzione del bilancio; prende atto della risposta dell'Autorità su tale questione, in cui si sottolinea che, per quanto riguarda il titolo III, una parte significativa dei riporti deriva dall'elevata incertezza legata al portale EURES e che la pianificazione di bilancio dovrebbe essere più efficace a seguito dell'adozione della strategia per il portale EURES 2023-2030 e che alla fine di giugno 2023 oltre l'80 % dei riporti relativi ai titoli I e II era già stato oggetto di contratti;
5. pone l'accento sul fatto che, dopo aver ottenuto l'autonomia finanziaria nel maggio 2021, l'Autorità ha accumulato ingenti riporti; sottolinea che l'Autorità, in quanto autorità impegnata in attività operative, dipende fortemente dal coinvolgimento degli Stati membri e che la misura della loro partecipazione influenza in modo significativo l'esecuzione e la portata di tali attività; evidenzia che, data la natura volontaria della maggior parte delle attività, non tutti gli Stati membri partecipano a tutte le attività e alcuni vi partecipano solo in misura limitata; invita gli Stati membri a riconoscere i maggiori benefici offerti dall'Autorità e a rafforzare la collaborazione tra le rispettive autorità competenti e l'Autorità;

Prestazioni

6. rileva che nel 2022 l'Autorità ha presentato per la prima volta un programma di lavoro nell'ambito di un quadro pluriennale (il documento unico di programmazione per il periodo 2022-2024) e ha continuato a migliorare i suoi documenti di programmazione; osserva inoltre che l'Autorità ha individuato i principali settori di lavoro strategici e i suoi obiettivi e ha sviluppato una nuova serie di indicatori chiave di prestazione (ICP) collegati ai settori strategici; constata che tali indicatori, inclusi nel documento unico di programmazione per il periodo 2023-2025, saranno utilizzati a partire dal 2023;
7. accoglie con favore i risultati conseguiti dall'Autorità nell'adempimento del suo mandato e nel conseguimento degli obiettivi del documento unico di programmazione 2022-2024, in particolare il lavoro per il 2022, nonostante le sfide derivanti dalla crescita e dallo sviluppo costanti dell'organizzazione;
8. osserva che l'Autorità ha attuato con successo il quadro d'azione per il trasporto su strada e la relativa campagna #Road2FairTransport, in cooperazione, tra l'altro, con le autorità di altri Stati membri, le parti sociali e i portatori di interessi; nota inoltre che l'Autorità ha effettuato 33 ispezioni concertate e congiunte con la partecipazione di 25 Stati membri e ha assistito alla dimostrazione di un controllo su strada;

9. elogia l'impegno dell'Autorità ad ampliare le sue attività di sviluppo delle capacità, con l'avvio del programma IMI-PROVE, e a facilitare le tecnologie e l'innovazione digitali, con l'organizzazione della conferenza TECH 2022 dell'Autorità; rileva inoltre che l'Autorità ha avviato il suo servizio di mediazione, che ha trattato i suoi primi casi;
10. osserva con soddisfazione la reazione dell'Autorità alla situazione delle persone in fuga dalla guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, lo svolgimento di attività di informazione e di esecuzione incentrate sul sostegno agli Stati membri nella protezione delle persone vulnerabili da rischi quali il lavoro sommerso e lo sfruttamento sul luogo di lavoro;
11. prende atto con preoccupazione della significativa riduzione del tasso di registrazione dei posti di lavoro e dei datori di lavoro sul portale dei servizi europei per l'impiego (EURES) (rispettivamente -77 % e -37 %, rispetto al 2021, a causa dell'introduzione dei requisiti di EU Login; invita l'Autorità a semplificare il processo in cooperazione con la Commissione;
12. si compiace del lavoro svolto dall'Autorità per assistere gli Stati membri e la Commissione nel garantire un'applicazione equa ed efficace delle norme dell'Unione in materia di mobilità dei lavoratori e coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale, nell'agevolare un'efficace mobilità dei lavoratori in Europa attraverso le attività di EURES e nel consentire effettivamente a cittadini e imprese di sfruttare più facilmente i benefici offerti dal mercato interno; accoglie con favore, a tale riguardo, il lavoro svolto dai quattro gruppi di lavoro dell'Autorità per quanto riguarda l'informazione, le ispezioni, la mediazione e la piattaforma europea volta a contrastare il lavoro non dichiarato;
13. constata che uno degli obiettivi dell'Autorità è facilitare e rafforzare la cooperazione tra Stati membri nell'applicazione della pertinente normativa dell'Unione in tutta l'UE, anche mediante ispezioni concertate e congiunte; attende con interesse, nel 2024, la prossima valutazione della Commissione relativa alle prestazioni dell'Autorità per quanto riguarda i suoi obiettivi, il suo mandato e i suoi compiti; rileva che, sulla base di tale valutazione, la Commissione può, se del caso, presentare proposte legislative per rivedere l'ambito di applicazione dell'Autorità;

Efficienza e miglioramenti

14. osserva che nel 2022 l'Autorità ha sviluppato la sua cooperazione con altri organi e organismi dell'Unione per evitare sovrapposizioni e promuovere sinergie; rileva inoltre che l'Autorità ha firmato un memorandum d'intesa con la Commissione, la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro e il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale; constata che l'Autorità ha inoltre firmato un quadro di cooperazione con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro e ha avviato colloqui con l'Agenzia dell'Unione per la cooperazione nell'attività di contrasto;
15. accoglie con favore che l'Autorità stia promuovendo un ambiente di lavoro moderno, digitale e flessibile, migliorando il benessere del personale e riducendone l'impatto ambientale attraverso l'attuazione di norme sul lavoro ibrido, contribuendo a ridurre le emissioni di CO₂; prende atto inoltre dei risultati conseguiti dall'Autorità per quanto riguarda la sua sede in Slovacchia, avendo essa ricevuto la certificazione "oro" per

"Leadership in Energy and Environmental Design" (leadership in materia di energia e progettazione ambientale), che soddisfa i rigorosi criteri della Commissione europea;

16. osserva che l'Autorità ha continuato ad attuare le funzionalità, tra l'altro, del suo sistema avanzato di registrazione, del sistema Sysper, del sistema di appalti elettronici (eProcurement) e del flusso di lavoro finanziario (Speedwell), al fine di migliorare l'efficienza dei sistemi e dei flussi di lavoro;
17. osserva che l'Autorità figura tra le agenzie dell'Unione che devono ancora elaborare un piano di attività per migliorare l'efficienza energetica e la neutralità climatica delle proprie operazioni;
18. incoraggia l'Autorità a sviluppare una cooperazione attiva con altre agenzie e a riferire periodicamente al Parlamento in merito ai progressi compiuti;

Politica del personale

19. rileva che, al 31 dicembre 2022, la tabella dell'organico era attuata all'86 %, con la nomina di 49 agenti temporanei sui 57 autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione; constata inoltre che nel 2022 lavoravano per l'Autorità 13 agenti contrattuali e 55 esperti nazionali distaccati (END), tra cui 27 funzionari nazionali di collegamento; osserva che l'Autorità ha registrato una crescita importante della sua forza lavoro dopo gli intensi sforzi di assunzione del 2022;
20. prende atto della distribuzione di genere all'interno dell'Autorità nelle posizioni dirigenziali di livello elevato e intermedio, dove gli uomini ricoprono 4 posti su 6 (pari al 67 %); constata che, per quanto riguarda l'equilibrio di genere all'interno del consiglio di amministrazione dell'Autorità, gli uomini ricoprono 20 dei 34 posti (59 %); prende inoltre atto dell'equilibrio di genere a livello dell'organico complessivo dell'Autorità, dove le donne ricoprono 41 dei 65 posti totali (63 %); ricorda l'importanza di garantire l'equilibrio di genere e invita l'Autorità a continuare a tenere conto di tale aspetto nelle future assunzioni di personale e nelle nomine delle posizioni dirigenziali, specialmente di livello superiore e intermedio; invita la Commissione e gli Stati membri a tenere conto dell'importanza di assicurare l'equilibrio di genere al momento di nominare i membri del consiglio di amministrazione dell'Autorità; osserva con soddisfazione che alla fine del 2022 l'Autorità contava 27 nazionalità sulla base dei suoi posti nella tabella dell'organico (personale statutario);
21. rileva che la capacità dell'Autorità è notevolmente aumentata nel 2022 grazie al suo impegno ad attrarre talenti di alto livello, con 117 membri del personale (nel 2022); osserva inoltre che l'Autorità deve portare avanti con convinzione i suoi sforzi mirati all'assunzione di personale, nonché continuare ad accogliere i nuovi arrivati e affrontare sfide quali quelle relative al fatturato e al calo dei posti di lavoro; nota inoltre che la politica di assunzione dell'Autorità continuerà a essere basata sui principi della parità di trattamento e di procedure di assunzione aperte e trasparenti, e sarà pubblicata e comunicata a tutte le parti interessate;
22. osserva che, a fine 2022, la percentuale di lavoratori a tempo determinato (END e interinali) presso l'Autorità era del 58 %. attira l'attenzione sul fatto che fare affidamento in larga misura sui lavoratori a tempo determinato comporta un elevato

tasso di avvicendamento periodico del personale, generando il rischio di perdere competenze (conoscenze specializzate, reti di contatti instaurate con i portatori di interessi), il che potrebbe incidere negativamente sulle capacità operative dell'Autorità; apprezza la richiesta dell'Autorità di convertire 15 posti END in posti di agente temporaneo (AT), senza la necessità di aumentare il bilancio previsto nel quadro finanziario pluriennale, al fine di garantire la stabilità operativa dell'Autorità, il mantenimento delle conoscenze e l'efficace attuazione dei suoi obiettivi;

23. rileva che l'Autorità ha impiegato un agente interinale e un tirocinante per cinque mesi (novembre 2022-marzo 2023), concedendo loro i diritti di accesso ad ABAC e permettendo loro di inserire dati e iniziare operazioni a sostegno della procedura annuale di chiusura del bilancio; ricorda che utilizzare lavoratori interinali per svolgere le attività finanziarie essenziali dell'Autorità relative all'esecuzione del bilancio viola l'articolo 41, paragrafo 1, del suo regolamento finanziario, il quale dispone che il potere di esecuzione del bilancio può essere delegato solo a membri del personale; osserva che l'Autorità, per garantire la continuità operativa in caso di mancanza di personale statutario e di carichi di lavoro anomali, ha eccezionalmente assegnato i ruoli di agente addetto all'inserimento dei dati e di agente iniziatore finanziario ad agenti/tirocinanti ad interim per un periodo limitato, dopo che questi ultimi avevano assolto la formazione necessaria e preso atto che un agente verificatore convaliderà tutte le transazioni finanziarie;
24. accoglie con favore il fatto che l'Autorità abbia continuato ad adottare e attuare norme e regolamenti in materia di risorse umane, quali la politica di protezione della dignità della persona e la prevenzione delle molestie psicologiche e sessuali, le nuove norme in materia di risorse umane per quanto riguarda l'orario di lavoro e il lavoro ibrido e il quadro per l'apprendimento e lo sviluppo che attua le disposizioni sullo svolgimento delle indagini amministrative e le disposizioni disciplinari;
25. osserva che l'Autorità ha offerto misure a sostegno dell'integrazione, tra cui il team building ed eventi e attività sociali, pacchetti informativi, varie sessioni di formazione e sostegno con la registrazione del personale e dei familiari presso le autorità nazionali; rileva inoltre che l'Autorità conduce un'indagine annuale sul benessere per misurare il benessere e la soddisfazione del personale e raccogliere le opinioni del personale; accoglie con favore il fatto che l'Autorità abbia svolto le prime elezioni del comitato del personale e che lo abbia istituito con successo nel 2022;
26. osserva che l'Autorità si è impegnata a promuovere e ad agire a favore dell'uguaglianza e della diversità sul luogo di lavoro, garantendo che le sue procedure di assunzione non discriminino, tra l'altro, in base al genere, al colore della pelle e alla razza; constata che tale lavoro ha portato a un miglioramento delle statistiche sulla diversità del personale rispetto al 2021; rileva inoltre che l'Autorità ha elaborato una serie di misure per l'integrazione delle persone con disabilità, garantendo la parità di partecipazione ai colloqui e ai test;

Appalti

27. osserva che nel 2022 l'Autorità ha stabilito il suo piano di appalti affinché fosse in linea con le attività operative e le sue esigenze istituzionali, tenendo conto nel contempo degli

aspetti ambientali e sociali nei bandi di gara e promuovendo appalti pubblici socialmente responsabili; rileva inoltre che l'Autorità si è adoperata per migliorare l'efficienza e la tempestiva attuazione del suo piano di appalti e che essa intende utilizzare il modulo di richiesta dello strumento di gestione degli appalti pubblici nella preparazione del suo piano di appalti per il 2023;

28. constata che, secondo quanto riferito dalla Corte, in una procedura d'appalto indetta per sostenere le attività dell'Autorità nel campo della concezione, dell'organizzazione e dell'attuazione di eventi di formazione, il capitolato d'onere fissava il valore massimo del contratto a 6 milioni di euro su quattro anni; rileva che l'Autorità ha aggiudicato l'appalto a un offerente la cui offerta finanziaria era di 12,9 milioni di EUR; ricorda che ciò contravviene al punto 12.3, lettera a), dell'allegato I del regolamento finanziario, che dispone che le offerte devono essere considerate inaccettabili "se il prezzo dell'offerta supera l'importo massimo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto"; osserva inoltre che la Corte ha concluso che tale appalto e l'aggiudicazione del contratto sono irregolari, sebbene nel 2022 non siano stati effettuati pagamenti associati a tale contratto;
29. ricorda che le norme sugli appalti pubblici mirano a permettere agli enti appaltanti di acquisire i beni e servizi necessari al miglior prezzo, garantendo al contempo la leale concorrenza tra gli offerenti e il rispetto dei principi di trasparenza, proporzionalità, pari trattamento e non discriminazione; invita l'Autorità a migliorare ulteriormente le sue procedure d'appalto pubblico, assicurando il pieno rispetto delle norme applicabili, al fine di garantire un utilizzo ottimale delle risorse pubbliche;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza

30. prende atto delle misure esistenti in seno all'Autorità e degli sforzi in corso volti a garantire la trasparenza nonché la prevenzione e la gestione dei conflitti di interessi e osserva che le dichiarazioni di conflitto di interessi dei membri del consiglio di amministrazione sono pubblicate sul suo sito web;
31. osserva che l'Autorità pubblica il curriculum vitae del suo direttore esecutivo e sta lavorando alla pubblicazione dei curricula vitae dei membri del consiglio di amministrazione e quelli dei quadri intermedi per il 2023; invita l'Autorità a comunicare all'autorità di scarico gli eventuali sviluppi al riguardo;
32. è consapevole del fatto che nel 2023 l'Autorità ha adottato una decisione del direttore esecutivo relativa alla pubblicazione di informazioni sulle riunioni con i rappresentanti di interessi e altre persone esterne; osserva che con tale decisione l'Autorità rende pubbliche le informazioni su tutte le riunioni tenute dal direttore esecutivo, dal presidente e dal vicepresidente del consiglio di amministrazione quando agiscono in tale veste e sulle riunioni tenute dai capi unità con i rappresentanti di interessi e altre persone esterne;
33. osserva che nel novembre 2022 l'Autorità ha adottato una politica in materia di conflitti di interessi, che riguarda i membri e gli osservatori del consiglio di amministrazione, del gruppo delle parti interessate, dei gruppi di lavoro e dei gruppi di esperti dell'Autorità, compresa la piattaforma per il rafforzamento della cooperazione volta a contrastare il lavoro non dichiarato, gli esperti esterni e gli esperti nazionali distaccati, compresi i

funzionari nazionali di collegamento; rileva inoltre che nel 2022 non sono stati segnalati casi di conflitti di interessi né vi sono state denunce di irregolarità;

34. osserva che l'Autorità dispone di una lista di controllo per la fine del servizio e di un modulo di riservatezza per tutto il suo personale, che comprende riferimenti agli obblighi statutari al termine del servizio;

Controlli interni

35. constata con preoccupazione che, secondo la relazione della Corte, il regolamento interno dell'Autorità prevede che gli esperti nazionali distaccati e i funzionari di collegamento nazionali debbano risiedere a Bratislava; è consapevole del fatto che gli END e i funzionari di collegamento nazionali ricevono indennità giornaliere e mensili a copertura delle spese di soggiorno a Bratislava e che, per ricevere tali indennità, devono presentare una dichiarazione formale di residenza effettiva, impegnandosi a fornire prova della residenza su richiesta; osserva che l'Autorità, in risposta a una richiesta della Corte, non è stata in grado di fornire alcun documento attestante che un dato funzionario di collegamento nazionale viveva a Bratislava, il che ha portato la Corte a concludere che le indennità ricevute da tale funzionario di collegamento nazionale – pari a un totale di 83 734 EUR, di cui 50 700 EUR versati nel 2022 – erano irregolari; ritiene che i controlli ex ante effettuati dall'Autorità su queste dichiarazioni sono deboli, dal momento che si basavano unicamente sulle dichiarazioni degli END e dei funzionari di collegamento nazionali, e non su documenti probatori; deplora la mancanza di controlli ex post e il fatto che ciò comporta il rischio che gli importi pagati dall'Autorità per tali indennità possano essere inesatti; prende atto che, a partire dal 2023 l'Autorità ha rafforzato la gestione e il controllo del fascicolo relativo agli esperti nazionali distaccati, in particolare per i controlli ex ante, nell'ambito dei quali a tutti gli END viene chiesto di fornire la prova della residenza;
36. attira l'attenzione sul fatto che la Corte ha constatato che l'Autorità non aveva istituito e formalizzato in modo completo i propri controlli ex ante, né istituito alcun controllo ex post, nel campo dell'attuazione dei contratti; rileva in particolare che l'Autorità aveva autorizzato pagamenti per traduzioni, organizzazione di eventi, formazione e comunicazione senza verificare appieno parametri essenziali determinanti i prezzi da pagare (quali la quantità dei servizi prestati, il rispetto dei requisiti minimi di qualità, i prezzi unitari applicati); esprime profonda preoccupazione a tale riguardo e sottolinea che tali carenze e l'incapacità di porre rimedio a queste ultime possono rappresentare un rischio per l'utilizzo dei fondi pubblici;
37. esorta l'Autorità a riesaminare e aggiornare i suoi processi interni, i controlli ex ante e la metodologia ex post al fine di rispondere in modo credibile alle osservazioni della Corte e a riferire all'autorità di scarico in merito alle misure adottate al riguardo;
38. sottolinea che dal 2023 in poi sono state attuate iniziative volte a rafforzare i controlli ex ante dell'Autorità, compresa la formazione specializzata del personale sulle procedure finanziarie e sui controlli ex ante;
39. osserva che il consiglio di amministrazione dell'Autorità ha adottato il suo quadro di controllo interno nel 2020 e che la sua elaborazione sarà completata nel 2023, sulla base delle raccomandazioni del servizio di audit interno relative al quadro di controllo

interno;

40. rileva che l'Autorità effettua un esercizio annuale di valutazione dei rischi e che nel 2022 ha messo a punto e sviluppato un progetto di piano d'azione per ridurre i rischi; osserva inoltre che l'Autorità ha adottato e attuato la sua strategia antifrode 2021-2023 e che l'attuazione della strategia è monitorata attraverso un piano d'azione specifico;
41. ricorda che l'Autorità non ha ancora adottato il suo piano di continuità operativa, che è in fase di elaborazione e sarà finalizzato nel corso del 2023;
42. è consapevole del fatto che l'Autorità sta attraversando un periodo di crescita; osserva che lo sviluppo degli indicatori del quadro di controllo interno sarà completato sulla base delle raccomandazioni dell'audit del servizio di audit interno relative al quadro di controllo interno, previsto per il 2023;

Altre osservazioni

43. prende atto con preoccupazione del notevole lavoro che l'Autorità deve svolgere, in particolare per quanto riguarda il rafforzamento dei suoi meccanismi di controllo interno; riconosce l'arretrato dell'Autorità nell'attuazione dei piani previsti per il 2023, per i quali l'autorità di scarico si aspetta che l'Autorità produca e comunichi risultati concreti al fine di colmare efficacemente le carenze individuate; è tuttavia consapevole del fatto che i lavori sono ancora in corso da quando l'Autorità ha avviato le sue attività nel 2019;
44. osserva che l'Autorità ha attuato misure importanti per potenziare la propria cibersicurezza, grazie, tra l'altro, al monitoraggio dei registri di CERT EU, alla crittografia a doppia chiave e alla connettività con i sistemi della Commissione europea, e per digitalizzare le sue procedure di appalto;
45. accoglie con favore che l'Autorità abbia avviato un'analisi ambientale e la preparazione della sua dichiarazione ambientale e del suo piano d'azione per l'attuazione della certificazione EMAS, che saranno completati entro il 2023;
46. rileva che l'Autorità ha adottato all'inizio del 2023 la sua nuova strategia di comunicazione 2023-2026 volta ad aumentare la propria visibilità, reputazione e la sensibilizzazione del pubblico in merito al lavoro che svolge; osserva inoltre che l'Autorità ha organizzato, insieme ad altre agenzie e in cooperazione con il Parlamento, un evento per esaminare le sfide e le opportunità per i giovani;
47. constata che l'Autorità ha attuato diverse misure per ridurre il suo impatto ambientale, ma non ha ancora elaborato una strategia ambientale scritta e che prevede di iniziare a elaborarla nel 2023;

o

o o

48. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di

discarico, alla sua risoluzione del ...² sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

² Testi approvati, P9_TA(2024)0000.

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE DA CUI IL RELATORE HA RICEVUTO CONTRIBUTI

Il relatore dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver ricevuto alcun contributo da entità o persone da menzionare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

PARERE DELLA COMMISSIONE PER L'OCCUPAZIONE E GLI AFFARI SOCIALI

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea del lavoro
(2023/2155(DEC))

Relatrice per parere: Romana Tomc

SUGGERIMENTI

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- vista la relazione annuale della Corte dei conti europea sull'esecuzione del bilancio dell'UE per l'esercizio finanziario 2022,
 - vista la relazione annuale della Corte dei conti europea sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2022,
 - vista la relazione annuale di attività consolidata per il 2022 dell'Autorità europea del lavoro,
1. esprime soddisfazione per il fatto che la Corte dei conti europea (la "Corte") abbia dichiarato che le operazioni alla base dei conti annuali dell'Autorità europea del lavoro (l'"Autorità") per l'esercizio 2022 sono legittime e regolari e che la posizione finanziaria di quest'ultima al 31 dicembre 2022 sia rappresentata in modo corretto;
 2. osserva che il 2022 è stato il primo anno completo in seguito al raggiungimento dell'autonomia finanziaria da parte dell'Autorità europea del lavoro (nel maggio 2021) e che l'Autorità è ancora in una fase di crescita e raggiungerà la totalità delle risorse solo nel 2024; si compiace del fatto che il bilancio dell'Autorità per l'esercizio 2022 ammontava a 54 milioni di EUR (31 milioni di EUR nel 2021)¹; esprime soddisfazione per il fatto che il tasso di esecuzione del bilancio dell'Autorità per il 2022 sia stato del 97 % (95,8 % del 2021); prende tuttavia atto con preoccupazione degli elevati tassi di riporti al 2023 degli stanziamenti d'impegno disponibili per il 2022, il che è in contrasto con il principio dell'annualità del bilancio e potrebbe indicare problemi strutturali nel processo di bilancio e nel ciclo di esecuzione; evidenzia la necessità di continuare a garantire risorse umane e finanziarie adeguate che consentano all'Autorità di adempiere il suo mandato e continuare ad attuare il suo programma di lavoro con un tasso di

¹ I dati di bilancio sono tratti dalla relazione annuale della Corte dei conti europea sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2022 e si basano sul totale degli stanziamenti di pagamento disponibili durante l'esercizio.

completamento delle attività molto elevato;

3. apprezza il fatto che l'Autorità abbia reagito prontamente alla situazione delle persone in fuga dalla guerra di aggressione russa contro l'Ucraina e abbia svolto attività di informazione e di esecuzione incentrate sul sostegno agli Stati membri nella protezione di tali persone vulnerabili da rischi quali il lavoro sommerso e lo sfruttamento sul luogo di lavoro;
4. si compiace del lavoro svolto dall'Autorità per assistere gli Stati membri e la Commissione nel garantire un'applicazione equa ed efficace delle norme dell'Unione in materia di mobilità dei lavoratori e coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale, nell'agevolare un'efficace mobilità dei lavoratori in Europa attraverso le attività della rete europea dei servizi per l'impiego (EURES) e nel consentire effettivamente a cittadini e imprese di sfruttare più facilmente i benefici offerti dal mercato interno; accoglie con favore, a tale riguardo, il lavoro svolto dai quattro gruppi di lavoro dell'Autorità sull'informazione, le ispezioni, la mediazione e la piattaforma europea volta a contrastare il lavoro non dichiarato;
5. osserva che l'Autorità non ha ancora raggiunto il suo pieno potenziale operativo; sottolinea che, alla fine del 2022, l'Autorità presentava la percentuale di lavoratori temporanei (esperti nazionali distaccati (END) e interinali) più elevata rispetto a tutte le agenzie decentrate dell'UE, pari al 58 %; rinnova i suoi precedenti inviti a trasformare 15² posti di END in posti di agenti temporanei (AT) per soddisfare il bisogno di personale adeguato affinché l'Autorità possa continuare a svolgere la sua missione; osserva che l'elevata dipendenza dai lavoratori temporanei conduce a una situazione periodica di elevato avvicendamento del personale, con un conseguente rischio di perdita di competenze (conoscenze specialistiche, reti di contatto costruite con le parti interessate), il che potrebbe incidere negativamente sulle capacità operative dell'Autorità; rileva che un elevato avvicendamento del personale può incidere anche sulla continuità operativa e potrebbe influenzare negativamente le prestazioni complessive dell'Autorità;
6. constata che uno degli obiettivi dell'Autorità è facilitare e rafforzare la cooperazione tra Stati membri nell'applicazione della pertinente normativa dell'Unione in tutta l'UE, anche mediante ispezioni concertate e congiunte; attende con interesse, nel 2024, la prossima valutazione della Commissione relativa alle prestazioni dell'Autorità per quanto riguarda i suoi obiettivi, il suo mandato e i suoi compiti; rileva che, sulla base di tale valutazione, la Commissione può, se del caso, presentare proposte legislative per rivedere l'ambito di applicazione dell'Autorità;
7. osserva con preoccupazione che la Corte ha segnalato carenze nelle procedure di appalto pubblico, in particolare per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni, e che un contratto è stato aggiudicato a un'offerta la cui offerta finanziaria superava la dotazione massima di oltre il 100 %; invita l'Autorità a migliorare ulteriormente le sue procedure d'appalto pubblico, assicurando il pieno rispetto delle norme e dei regolamenti finanziari applicabili, al fine di garantire il conseguimento del miglior rapporto qualità/prezzo possibile; invita l'ELA a dare l'esempio e ad avvalersi della clausola sociale della vigente direttiva dell'UE sugli appalti pubblici per garantire che gli operatori economici coinvolti in appalti pubblici rispettino tutti gli obblighi

² Parere della commissione EMPL sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea del lavoro.

applicabili in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dal diritto dell'Unione, dal diritto nazionale o dai contratti collettivi, ovvero dalle disposizioni internazionali applicabili in materia di diritto ambientale, sociale o del lavoro;

8. si rammarica del fatto che la Corte ha riscontrato fragilità sistematiche nei sistemi di gestione e controllo dell'Autorità, in particolare in relazione al pagamento delle indennità giornaliere e mensili agli END e ai funzionari nazionali di collegamento; riconosce che dal 2023 l'Autorità ha rafforzato la gestione e il controllo del fascicolo relativo agli END; si compiace del fatto che l'Autorità abbia riconosciuto quanto osservato dalla Corte e del suo impegno ad affrontare tali carenze in modo tempestivo;
9. sottolinea che, nonostante l'Autorità sia stata istituita in circostanze difficili, il suo personale si adopera con grande impegno; sottolinea, tuttavia, che il personale necessita di sostegno nel settore delle risorse umane e invita l'Autorità ad adottare le misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, compresa la formazione del personale, e informazioni sull'accesso ai sistemi sanitari disponibili;
10. osserva che l'Autorità figura tra le agenzie dell'UE che devono ancora elaborare un piano di attività per migliorare l'efficienza energetica e la neutralità climatica delle sue operazioni;
11. incoraggia l'Autorità a sviluppare una cooperazione attiva con altre agenzie e a riferire periodicamente al Parlamento europeo in merito ai progressi compiuti;
12. raccomanda, sulla base dei dati disponibili, di concedere il discarico al direttore esecutivo dell'Autorità europea del lavoro per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità per l'esercizio 2022.

**ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE
DA CUI LA RELATRICE PER PARERE HA RICEVUTO CONTRIBUTI**

La relatrice per parere dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver ricevuto alcun contributo da entità o persone da menzionare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	11.1.2024
Esito della votazione finale	+: 35 -: 1 0: 3
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	João Albuquerque, Atidzhe Alieva-Veli, Dominique Bilde, Vilija Blinkevičiūtė, Milan Brglez, Jordi Cañas, David Casa, Leila Chaibi, Ilan De Basso, Jarosław Duda, Estrella Durá Ferrandis, Lucia Ďuriš Nicholsonová, Cindy Franssen, Chiara Gemma, Helmut Geuking, Elisabetta Gualmini, Agnes Jongerius, Radan Kanev, Ádám Kósa, Katrin Langensiepen, Elena Lizzi, Sara Matthieu, Jozef Mihál, Max Orville, Dennis Radtke, Antonio Maria Rinaldi, Mounir Satouri, Monica Semedo, Eugen Tomac, Nikolaj Villumsen, Maria Walsh
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Catherine Amalric, Romeo Franz, Lina Gálvez Muñoz, José Gusmão, Carina Ohlsson
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Maria Noichl, Vera Tax, Romana Tomc

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

35	+
NI	Ádám Kósa
PPE	David Casa, Jarosław Duda, Cindy Franssen, Helmut Geuking, Radan Kanev, Dennis Radtke, Eugen Tomac, Romana Tomc, Maria Walsh
Renew	Atidzhe Alieva-Veli, Catherine Amalric, Jordi Cañas, Lucia Ďuriš Nicholsonová, Jozef Mihál, Max Orville, Monica Semedo
S&D	João Albuquerque, Vilija Blinkevičiūtė, Milan Brglez, Ilan De Basso, Estrella Durá Ferrandis, Lina Gálvez Muñoz, Elisabetta Gualmini, Agnes Jongerius, Maria Noichl, Carina Ohlsson, Vera Tax
The Left	Leila Chaïbi, José Gusmão, Nikolaj Villumsen
Verts/ALE	Romeo Franz, Katrin Langensiepen, Sara Matthieu, Mounir Satouri

1	-
ID	Dominique Bilde

3	0
ECR	Chiara Gemma
ID	Elena Lizzi, Antonio Maria Rinaldi

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

Approvazione	4.3.2024
Esito della votazione finale	+ : 21 - : 2 0 : 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Dominique Bilde, Gilles Boyer, Olivier Chastel, Caterina Chinnici, Ilana Cicurel, Carlos Coelho, Daniel Freund, Isabel García Muñoz, Monika Hohlmeier, Joachim Kuhs, Markus Pieper, Petri Sarvamaa, François Thiollet
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Katalin Cseh, Bas Eickhout, Hannes Heide, Marian-Jean Marinescu, Sabrina Pignedoli, Wolfram Pirchner
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Malin Björk, Michael Gahler, César Luena, Miguel Urbán Crespo

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

21	+
NI	Sabrina Pignedoli
PPE	Caterina Chinnici, Carlos Coelho, Michael Gahler, Monika Hohlmeier, Marian-Jean Marinescu, Markus Pieper, Wolfram Pirchner, Petri Sarvamaa
Renew	Gilles Boyer, Olivier Chastel, Ilana Cicurel, Katalin Cseh
S&D	Isabel García Muñoz, Hannes Heide, César Luena
The Left	Malin Björk, Miguel Urbán Crespo
Verts/ALE	Bas Eickhout, Daniel Freund, François Thiollet

2	-
ID	Dominique Bilde, Joachim Kuhs

0	0

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti